



I CRISTIANO ORTODOSSI

La Chiesa Cattolica Ortodossa riunisce una serie di Chiese Cristiane che si ritengono eredi dirette della Chiesa originaria fondata da Gesù.

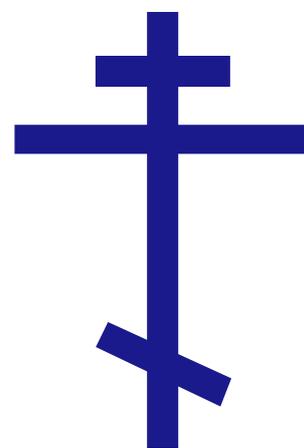
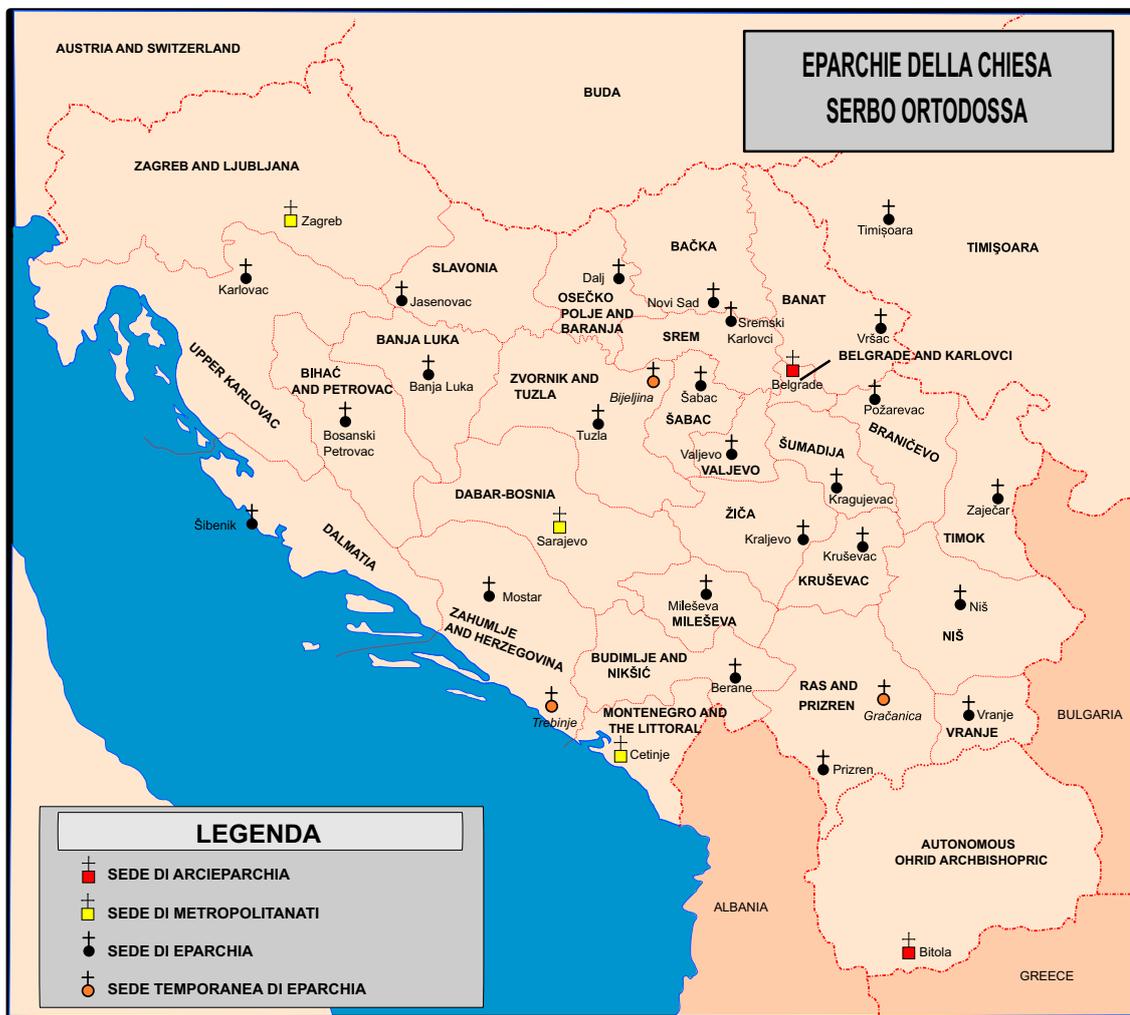
Il termine “ortodossa” significa “retta dottrina” e sta ad indicare la piena continuazione del messaggio di Gesù trasmesso agli apostoli, senza ulteriori interpretazioni aggiunte a posteriori.

Le sue origini risalgono alla fondazione di Costantinopoli quale capitale dell'impero d'Oriente (330 d.c.). All'epoca degli eventi il vescovo (chiamato “patriarca”) della cosiddetta “nuova Roma” rivendica un suo ruolo paritario, se non alternativo e superiore, al vescovo di Roma (il Papa).

A seguito di continui contrasti dovuti sia a motivi di fede (la dottrina trinitaria del “filioque”, che per la chiesa ortodossa prevede che lo spirito santo

proceda esclusivamente dal Padre - Dio e non dal figlio - Gesù, come invece ribadito dalla Chiesa Cattolica Romana), sia dalle ambizioni di controllo politico-amministrativo dei territori d'oriente, la vera grande frattura tra le due Chiese avviene nel 1054, quando il Papa di Roma Leone IX e il patriarca di Costantinopoli Michele Cerulario si scomunicano a vicenda. Seguono diverse crociate contro Costantinopoli, che raggiungono il culmine nel 1204, con il saccheggio della città da parte dei crociati fedeli al Papa. In seguito a tali eventi il Cristianesimo occidentale ha sempre parlato di “Scisma d'Oriente”, mentre i cristiani ortodossi lo definiscono “Scisma dei Latini”.

Rispetto all'unità della Chiesa Cattolica Romana, l'Ortodossia raduna una serie di chiese localizzate prevalentemente nell'est europeo e in alcune regioni africane, indipendenti a livello amministrativo tra loro (e per questo chiamate “autocefale”), seppur riunite da una medesima comunione di Fede.



CROCE ORTODOSSA